



# Idee Ricostituenti

## Verbale riunione Tavolo di Negoziazione 04 del 7 settembre 2021

*Presenti alla riunione online con inizio alle 18:*

*Andrea Venturelli - Unione della Romagna Faentina – Funzionario Servizio Programmazione e controllo - coordinatore del Tavolo*

*Una rappresentante di Prometeo Faenza*

*Un rappresentante di Fronte Comune*

*Una cittadina*

*Un rappresentante di Il lavoro dei contadini*

*Un rappresentante di Amici del fiume Senio*

*Linda Caroli - Assessora del Comune di Castel Bolognese*

*Milena Barzaglia – Assessora del Comune di Faenza*

*Maurizio Nati – Assessore del Comune di Casola Valsenio*

Saluta i presenti e prende la parola Venturelli, illustrando l'unico punto all'ordine del giorno.

Nel corrente mese di agosto la commissione tecnica dell'Unione, incaricata di valutare la fattibilità delle proposte progettuali che hanno ottenuto più voti, sta conducendo la propria analisi, che dovrebbe concludersi entro la prima metà di settembre.

Fermo restando che rimane in capo alla commissione tecnica l'onere e la responsabilità della valutazione tecnica delle proposte, e alle Giunte Comunali l'onere e la responsabilità della decisione finale di finanziamento e realizzazione delle idee più votate, il presente Tavolo di Negoziazione, è stato convocato per esprimere proprie osservazioni in merito alla fattibilità dei progetti, che sarà cura di Venturelli inoltrare alla commissione tecnica e alle Giunte.

Come da regolamento sugli istituti partecipativi dell'Unione, l'invito alla riunione è esteso al Quartiere Centro Sud, su cui insistono diverse proposte progettuali avanzate su Faenza.

Si avvia la discussione

*Un rappresentante di Amici del fiume Senio*

Il progetto vincitore a Castel Bolognese sembra non avere le caratteristiche attinenti a questo tipo di progettazione partecipata. E' stato presentato da una persona singola, che è una professionista e c'è commistione tra interesse pubblico e privato. La perplessità nasce anche dal fatto che le panche non possano essere utilizzate da altri, che non siano ferrati sul metodo fisioterapico

indicato dalla proponente, con il risultato che le attrezzature saranno utilizzate solo da lei e non da altri. Inoltre: le attività corsuali saranno svolte a pagamento? non è specificato.

In conclusione, non sembra un progetto orientato al bene pubblico.

In generale, un altro aspetto critico è stata la non visibilità sulla piattaforma in tempo reale dei voti che i progetti raccoglievano: è una cosa che limita la competizione perchè i proponenti fanno così più fatica a coinvolgere potenziali votanti.

#### *Un rappresentante di Il lavoro dei contadini*

Idee Ricostituenti è stata una esperienza nuova, molto bella fino alla fase progettuale. Alle votazioni invece ci sono state difficoltà diverse, e anche importanti. Difficoltà di voto, sia per i giovani (che si stancavano prima di arrivare al punto, sia per i vecchi, non familiari al digitale). La piattaforma ha impedito fisicamente di poter fare promozione, perchè era complicato fornire link stabili ai progetti presentati.

Il percorso partecipativo era indirizzato ai cittadini, ma alla fine hanno vinto le associazioni, che hanno potuto fare affidamento sulla base sociale.

#### *Un rappresentante di Fronte Comune*

La pandemia non ha aiutato la partecipazione. Gli è dispiaciuto che all'incontro in presenza non ci fossero tanti proponenti: speriamo la prossima volta che si possa ragionare in più occasioni in presenza, che spingono anche a sinergie tra proponenti. Lo scambio dei contatti durante le poche occasioni in presenza non è riuscito bene: i contatti sono arrivati ma non si riusciva a capire a chi associare la relativa mail, probabilmente per questioni di privacy.

In definitiva, Idee Ricostituenti è stata un'esperienza positiva, ma pochi sono stati i votanti.

Non si è riuscito a entrare in contatto tra proponenti, facendo poca comunità. Buona idea quella di coinvolgere di più le scuole superiori

#### *Una cittadina*

Il percorso è stato piuttosto isolante per i partecipanti. Ha apprezzato il workshop online tenuto a primavera: creare più momenti di quel tipo avrebbe aiutato. La dichiarazione dei vincitori è passata un po' in sordina. Si augura che ci sia più relazione nei prossimi anni.

#### *Linda Caroli*

La pandemia non ci ha dato una mano. L'incontro in presenza a Castel Bolognese è stato poco partecipato, complice anche l'estate, la bella stagione e la riapertura. Forse meglio programmare il percorso partecipato in altro momento dell'anno. Anche se poco partecipato, il momento di presentazione è stato bello. Il senso di distacco e isolamento citato dalla cittadina di Faenza, a Castello si è sentito meno, perchè è un comune più piccolo.

Ritiene interessante sperimentare in futuro il bilancio partecipato di Unione, così come interessante sarà coinvolgere maggiormente le scuole superiori (anche se a Castel Bolognese, non essendoci le superiori, è più complicato).

#### *Maurizio Nati*

Non ci si poteva aspettare subito al primo colpo di fare un percorso perfetto e partecipatissimo. E' stata comunque un'esperienza positiva. I tempi di attuazione dei progetti dovranno essere rapidi. E' stato difficile promuovere l'iniziativa. All'amministrazione di Casola interessa ricevere più progetti possibili, in modo da avere una lettura dei bisogni del territorio, anche al di là del bilancio partecipato.

Con riferimento alle critiche al progetto di Castel Bolognese, conviene che occorra stare attenti a dividere tra attività commerciale e lo spirito gratuito della partecipazione.

L'idea di un bilancio partecipato di unione è interessante.

Andrea Venturelli

Con riferimento alle critiche al progetto di Castel Bolognese, rassicura che le attrezzature acquistate rimarranno di proprietà comunale ed i corsi dovranno essere gratuiti.

Milena barzaglia

C'è stato un lavoro grandioso da parte dei proponenti, oltre alle aspettative, di ricerca e qualità. Si dice soddisfatta delle idee proposte. I voti, occorre ammetterlo, non sono stati tanti: ha giocato anche la freddezza del momento in sé, e del sistema (tutto online). Occorrerebbe pensare a più eventi, anche per creare sinergie tra più proposte.

Ricorda che si tratta forse della prima esperienza in Italia di bilancio partecipato di Unione, ma è mancato elemento di connessione tra i territori: sarebbe bello avere progetti replicabili negli altri comuni.

Può essere sicuramente interessante provare a capire come poter coinvolgere gli istituti scolastici superiori sia in fase di proposta, ma anche voto e valutazione ex post.